



Decreto del Direttore amministrativo nr. 39 del 08/05/2024

Proponente: Dott.ssa Paola Querci

Direzione amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: Dott.ssa Paola Querci

Oggetto: Modalità semplificata di verifica dei requisiti in riferimento agli affidamenti di appalti di importo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

La Direttrice amministrativa

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato e integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto il decreto del Direttore generale n. 41/2017 che individua il Settore Provveditorato (SP) e i tre Settori amministrativi di Area Vasta (SAAV), quali strutture di supporto ai RUP, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 (ad oggi abrogato), ora ripreso dall’art. 15, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023;

Visto l’art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) che prevede una semplificazione per la verifica dei requisiti in riferimento agli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro (art. 50, comma 1, lett. a) e b);

Considerato che:

- la disciplina sopra richiamata nasce per abbreviare i tempi e le difficoltà legate ad una verifica sistematica del possesso dei requisiti di partecipazione anche per i micro-affidamenti;
- in questi casi non vige l’obbligo per la stazione appaltante di verifica puntuale dei requisiti dell’affidatario;
- gli operatori economici devono attestare con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- l’unico obbligo in capo alla stazione appaltante è quello di verificare le dichiarazioni tramite sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

Ritenuto di stabilire che in sede di affidamento di appalti di importo inferiore ai 40.000 euro dovranno essere svolti almeno i controlli relativi alla regolarità contributiva, alla mancanza di annotazioni ANAC impedienti l’assunzione di appalti, al possesso dei requisiti di ordine professionale e pertanto dovranno essere acquisiti i seguenti documenti: DURC, annotazioni ANAC, visura camerale/iscrizione albi professionali;

Dato atto che se a seguito del controllo a campione di un operatore economico sulle fattispecie non verificate in sede di affidamento, questo non risulti in possesso dei requisiti necessari per poter partecipare all’appalto, la stazione appaltante deve procedere obbligatoriamente:

- alla risoluzione del contratto;
- all’escussione dell’eventuale cauzione definitiva;
- alla comunicazione all’ANAC;
- alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante, per un periodo da uno a 12 mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento;

Ritenuto di stabilire che il controllo a campione sarà svolto:

- a) sugli affidatari di contratti di importo inferiore ai 40.000 euro (IVA esclusa)
- b) a cura delle strutture stabili di supporto ai RUP (SP-SAAV) in riferimento alle procedure di

- acquisizione gestite;
- c) a cadenza semestrale;
- d) nella misura del 10% (con arrotondamento per eccesso) dei soggetti affidatari;
- e) in riferimento alle fattispecie non verificate in sede di affidamento;

Stabilito che:

- in caso di "affidamenti diretti" di importo pari o superiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa) art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023;
- in caso di "procedure negoziate senza bando" art. 76 D.Lgs. n. 36/2023 di importo pari o superiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa);
- in caso di "procedure aperte" ai sensi dell'art. 71 D.Lgs. n. 36/2023 sopra soglia europea;
- in caso di "procedure negoziate senza bando" art. 50, comma 1, lett.c), d) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023;

si verifica il possesso di tutti i requisiti di ordine generale e speciale, qualora richiesti, nei confronti dell'aggiudicatario (controllo puntuale);

- in caso di procedure aperte e negoziate senza bando (art. 50, comma 1, lett.c), d) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023) si verificano, altresì, a campione, mediante estrazione nella seduta di ammissione (fase amministrativa) il 10% (con arrotondamento per eccesso) delle dichiarazioni rese dai partecipanti alle procedure di appalto;

Ritenuto di precisare che le attività di estrazione a campione e l'attivazione delle verifiche sono di competenza delle strutture di supporto ai RUP (SP-SAAV), mentre la competenza in merito agli adempimenti conseguenti all'eventuale accertamento del mancato possesso dei requisiti sono del relativo Responsabile unico del progetto (RUP);

Ritenuto di mantenere, comunque, la possibilità, oltre a procedere ad eseguire i controlli semplificati sul possesso dei requisiti, al fine di addivenire celermente all'affidamento, di svolgere i controlli anche sulle rimanenti fattispecie, nel qual caso non si procederà al controllo a campione;

Ritenuto di revocare integralmente o parzialmente i seguenti provvedimenti, adottati in vigore dei precedenti codici appalti, relativi alle modalità di verifica a campione, a seconda che interessino in toto (DD n. 37/2015, DD n. 9/2020), oppure solo in parte (DD n. 29/2020, DD n. 33/2020, DD n. 41, 2020) le verifiche sulle procedure di acquisto, ferme restando le disposizioni relative alla verifica di dichiarazioni connesse alla gestione del personale, qualora gli stessi provvedimenti le comprendano;

- Decreto dirigenziale del responsabile del SIRA n. 37/2015;
- Decreto dirigenziale della responsabile del Settore Provveditorato n. 9/2020;
- Decreto dirigenziale della responsabile del SAA di Area Vasta Sud n. 29/2020;
- Decreto dirigenziale della responsabile SAA Area Vasta Costa n. 33/2020;
- Decreto dirigenziale del responsabile del SAA Area Vasta Centro n. 41/2020;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 la seguente modalità semplificata di

verifica dei requisiti in riferimento agli affidamenti di appalti di importo inferiore ai 40.000 euro:

- in sede di affidamento dovranno essere svolti, nei confronti dell'aggiudicatario, almeno i controlli relativi alla regolarità contributiva, alla mancanza di annotazioni ANAC impedienti l'assunzione di appalti, al possesso dei requisiti di ordine professionale e, pertanto, dovranno essere acquisiti d'ufficio i seguenti documenti: DURC, annotazioni ANAC, visura camerale/iscrizione albi professionali;
 - il controllo a campione sarà svolto:
 - a) sugli affidatari di contratti di importo inferiore ai 40.000 euro (IVA esclusa)
 - b) a cura delle strutture stabili di supporto ai RUP (SP-SAAV) in riferimento alle procedure di acquisizione gestite;
 - c) a cadenza semestrale;
 - d) nella misura del 10% (con arrotondamento per eccesso) dei soggetti affidatari;
 - e) in riferimento alle fattispecie non verificate in sede di affidamento;
2. di stabilire, altresì, che nei seguenti casi:
- in caso di "affidamenti diretti" di importo pari o superiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa) art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023
 - in caso di "procedure negoziate senza bando" art. 76 D.Lgs. n. 36/2023 di importo pari o superiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa)
 - in caso di "procedure aperte" ai sensi dell'art. 71 D.Lgs. n. 36/2023 sopra soglia europea
 - in caso di "procedure negoziate senza bando" art. 50, comma 1, lett.c), d) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023
- si verifica il possesso di tutti i requisiti di ordine generale e speciale, qualora richiesti, nei confronti dell'aggiudicatario (controllo puntuale);
- in caso di procedure aperte e negoziate senza bando (art. 50, comma 1, lett.c), d) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023) si verificano, altresì, a campione, mediante estrazione nella seduta di ammissione (fase amministrativa) il 10% (con arrotondamento per eccesso) delle dichiarazioni rese dai partecipanti alle procedure di appalto;
3. di precisare che le attività di estrazione a campione e l'attivazione delle verifiche sono di competenza delle strutture stabili di supporto ai RUP (SP-SAAV), mentre la competenza in merito agli adempimenti conseguenti all'eventuale accertamento del mancato possesso dei requisiti sono del relativo Responsabile unico del progetto (RUP);
4. di mantenere, comunque, la possibilità, oltre a procedere ad eseguire i controlli semplificati sul possesso dei requisiti, al fine di addivenire celermente all'affidamento, di svolgere i controlli anche sulle rimanenti fattispecie, nel qual caso non si procederà al controllo a campione;
5. di revocare integralmente o parzialmente i seguenti provvedimenti, adottati in vigore dei precedenti codici appalti, relativi alle modalità di verifica a campione, a seconda che interessino in toto (DD n. 37/2015, DD n. 9/2020), oppure solo in parte (DD n. 29/2020, DD n. 33/2020, DD n. 41, 2020). le verifiche sulle procedure di acquisto, ferme restando le disposizioni relative alla verifica di dichiarazioni connesse alla gestione del personale, qualora gli stessi provvedimenti le comprendano;
- Decreto dirigenziale del responsabile del SIRA n. 37/2015;
 - Decreto dirigenziale della responsabile del Settore Provveditorato n. 9/2020;
 - Decreto dirigenziale della responsabile del SAA di Area Vasta sud n. 29/2020;
 - Decreto dirigenziale della responsabile SAA Area Vasta Costa n. 33/2020;
 - Decreto dirigenziale del responsabile del SAA Area Vasta Centro n. 41/2020;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di costi a carico di ARPAT;
7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di ARPAT e di richiamare la modalità di controllo di cui trattasi negli atti di affidamento dell'appalto;
8. di individuare quale responsabile del procedimento la Direttrice amministrativa ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, per consentire l'adozione della nuova modalità di controllo a campione, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023.

La Direttrice amministrativa
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 08/05/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 08/05/2024
- Paola Querci , il proponente in data 08/05/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 08/05/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 08/05/2024